CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE
CA1024

Questo documento è composto da 14 pagine.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

SOMMARIO

I. GENERALITA' 3

II. PRINCIPI GENERALI D'UTILIZZO 3

I.1 LIVELLI D'ACCESSO 3
I.2 GESTIONE DEL SISTEMS DI RIVELAZIONE INCENDIO 4
I.3 RACOMMANDAZIONI 6

III. UTILIZZO DETTAGLIATO 7

I.4 STRUTTURA DEI MENU' 7
I.5 SEGNALAZIONI GENERALI E COMANDI DISPONIBILI 12
I.6 VISUALIZZAZIONI A DISPLAY 14

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

I. GENERALITA'

CA1024 è una centrale di controllo e segnalazione certificata CE, EN54-2 ed EN54-4 che utilizza una tecnologia basata su microprocessori ed è in grado di gestire **1600** dispositivi analogici indirizzati (raggruppabili in **1000 zone**) che possono essere collegati su **10 loop** oppure **20 linee aperte**

Ogni loop può gestire **200** indirizzi.
Mentre, per rispettare le norme d'installazione, su ogni linea aperta è possibile collegare un massimo di **32** dispositivi.

La **CA1204** è una centrale interattiva; vale a dire che la comunicazione tra i dispositivi di rivelazione analogici indirizzati e la centrale è **bidirezionale**. Questo permette di modificare le prestazioni del sistema di rivelazione in funzione dei parametri impostati durante la configurazione (come ad esempio la funzione giorno/notte o l'adattamento delle soglie di rivelazione).

II. PRINCIPI GENERALI D'UTILIZZO

I.1 LIVELLI D'ACCESSO

LIVELLO 0
Livello d'accesso che corrisponde all'accesso pubblico. In regola generale solo i pulsanti di allarme manuale posti all'interno all'area protetta sono accessibili a questo livello.

LIVELLO 1
Livello d'accesso che corrisponde all'accesso **da parte di personale addetto alla sicurezza.** In generale tutte le segnalazioni sonore, luminose e visive sono accessibili a questo livello.
Funzioni di livello 1
Tacitazione del buzzer di centrale
Prova segnalazioni di centrale (LED, buzzer, display)
Comando di evacuazione (se abilitato per questo livello)

LIVELLO 2
Livello che consente l'accesso **agli organi di comando da parte di personale addestrato ed autorizzato che prende in carico le conseguenze relative al suo intervento.** L'accesso a questo livello è possibile attraverso l'introduzione di un codice numerico composto utilizzandola tastiera alfanumerica posta sul pannello di comando e controllo della centrale.
Funzioni di livello 2
Reset di centrale Messa in/fuori servizio di un punto o di una zona di rivelazione Messa in stato di prova di una o più zone di rivelazione Attivazione manuale della funzione giorno / notte (utilizzo particolare)

LIVELLO 3
Livello che consente l'accesso **agli organi di comando da parte di personale autorizzato alle operazioni di manutenzione o di messa in servizio dell'impianto.**

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

I.2 GESTIONE DEL SISTEMA DI RIVELAZIONE INCENDIO

CONDIZIONE DI VEGLIA
E' la condizione di normale funzionamento dell'impianto. Solo il LED verde "IN TENSIONE" è acceso.

CONDIZIONE D'ALLARME (vedi Nota)	
Condizione segnalata tramite relativo LED rosso e da un segnale sonoro alternato.	
Azioni	**Procedure**
Tacitazione del segnale sonoro (presa in carico della condizione d'allarme)	Pressione tasto "Tacitazione"
Applicare le consegne relative	Riferirsi al piano di sicurezza dell'impianto. (Avvisare servizio di sicurezza)
A seguito della scomparsa della causa d'allarme, resettare la centrale.	Premere il tasto "Reset", digitare il codice d'accesso di livello 2 (composto da 3 cifre) e quindi premere il tasto ENTER "↵". Per riportare l'impianto in veglia è necessario che i dispositivi in allarme siano riposizionati in normalità (es. riarmare i pulsanti di allarme manuale).

CONDIZIONE DI GUASTO	
Condizione segnalata tramite relativo LED giallo e da un segnale sonoro continuo. Questa condizione potrebbe ridurre la sicurezza antincendio del vostro sistema.	
Azioni	**Procedure**
Tacitazione del segnale sonoro (presa in carico della condizione di guasto)	Pressione tasto "Tacitazione"
Recarsi nella zona identificata	Identificare il guasto e verificare che non sia dovuto ad un'azione volontaria.
Avvisare il servizio di manutenzione	Procedere alla risoluzione del guasto.
Applicare le consegne relative	Riferirsi al piano di sicurezza dell'impianto. (Avvisare servizio di sicurezza)

CONDIZIONI DI PROVA E FUORI SERVIZIO
Condizione segnalata tramite relativi LED gialli ma da nessun segnale sonoro. Queste condizioni sono conseguenza di azioni volontarie effettuate durante una messa in servizio o una manutenzione dell'impianto.

Nota: condizione particolare di messa in / fuori servizio.
In funzione delle fasce orarie predefinite durante la programmazione della centrale, si possono verificare delle messe in / fuori servizio automatiche di zona. E 'comunque compito dell'utente di attivare manualmente questo principio funzionale tramite il menù dedicato accessibile a livello 2.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

I.2.1 GESTIONE DELL'ALLARME INCENDIO

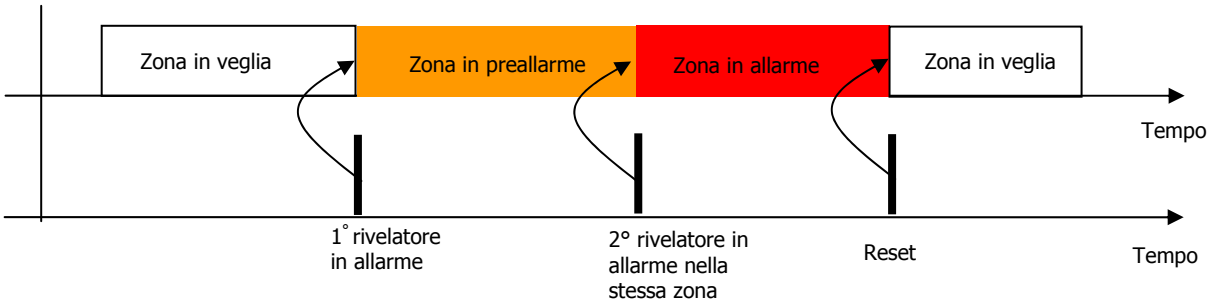
Alcune zone di rivelazione possono essere impostate per adeguare il loro modo funzionale alle particolari esigenze del luogo sorvegliato in modo da ottimizzare le prestazioni del sistema di rivelazione.
I possibili modi funzionali di una zona di rivelazione sono i seguenti:

Modo Preallarme/Allarme a 2 rivelatori

Con questo modo funzionale la gestione delle segnalazioni è effettuato nel seguente modo:

- Il primo rivelatore che trasmette un'informazione d'allarme è segnalato in centrale come **preallarme di zona**; se un secondo rivelatore, appartenente **alla stessa zona,** trasmette a sua volta uno stato di allarme, allora è segnalato in centrale un **allarme di zona.**
- Questo modo funzionale è applicabile solo a zone di rivelazione formate da rivelatori automatici

La zona di rivelazione funziona quindi sul principio del preallarme che richiede la conferma d'allarme da parte di un secondo rivelatore appartenente alla stessa zona.



NOTA: E' anche possibile cambiare il modo funzionale di una zona da *allarme diretto* a *preallarme a due rivelatori* secondo delle fasce orarie definite in programmazione (funzione giorno/notte).

Modo Discriminazione d'allarme

Questo modo funzionale rispetta i requisiti funzionali espressi dalla norma EN54-2 al paragrafo 7.12.

- Il primo rivelatore che trasmette un'informazione d'allarme **non** viene segnalato immediatamente in centrale ma solo localmente attraverso l'accensione del LED del rivelatore. In centrale viene invece attivata una temporizzazione (programmabile da 50 a 300 sec).

  Se, durante tale tempo, **ma al minimo dopo 50 secondi**, lo stesso rivelatore trasmette una nuova informazione d'allarme, allora la centrale segnala uno stato di allarme incendio (caso 1).

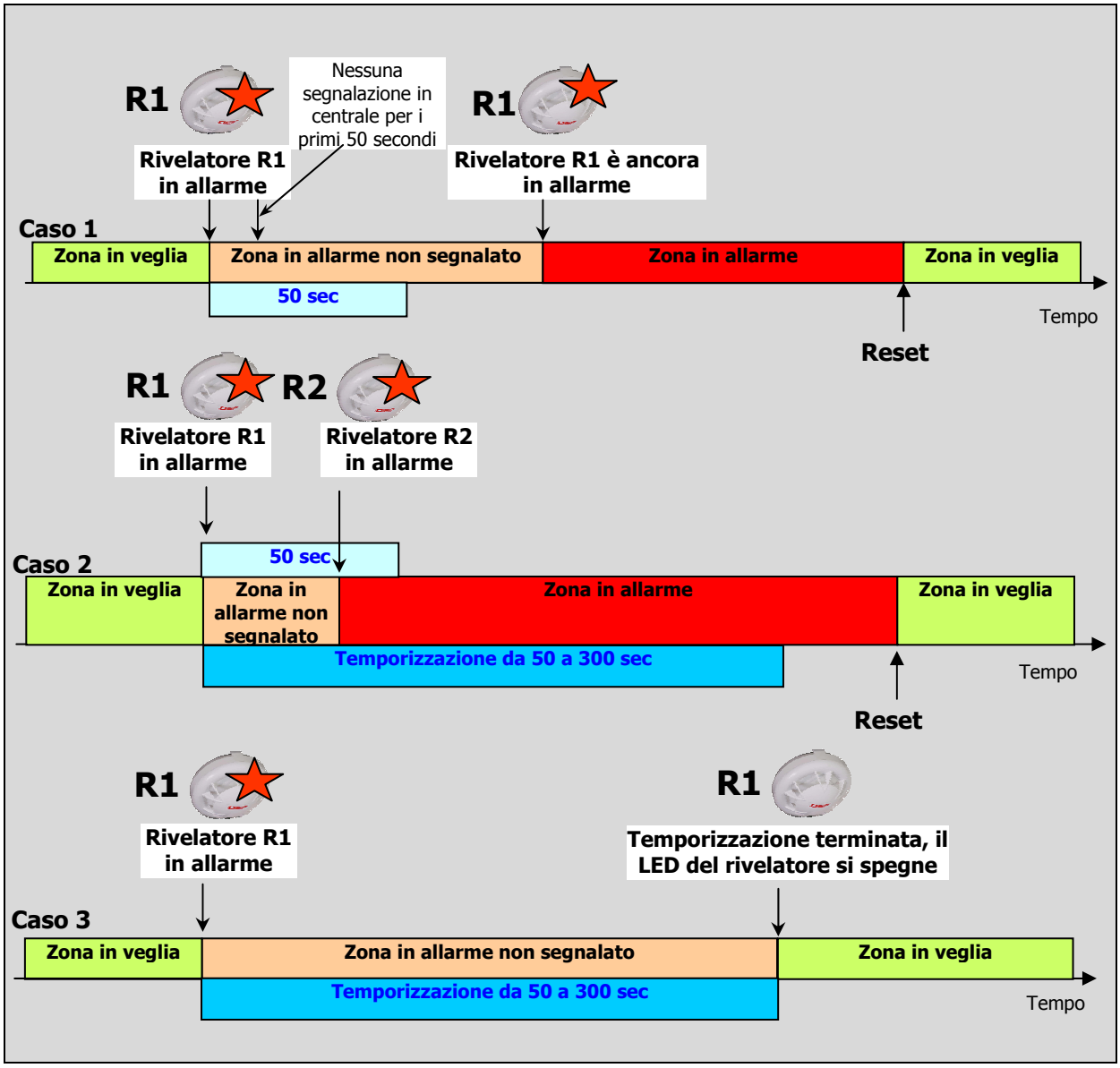
  Se, durante tale tempo, un secondo rivelatore **della stessa zona** trasmette un'informazione d'allarme allora la centrale segnala uno stato di allarme incendio (caso 2).

  Se invece allo scadere di tale tempo nessuna ulteriore informazione d'allarme conferma la prima, la centrale non considera quest'ultima come veritiera e rimane in normalità spegnendo anche il LED del rivelatore che aveva attivato la temporizzazione (caso 3).

- Questo modo funzionale è applicabile solo a zone di rivelazione formate da rivelatori automatici.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

.



NOTA: E' anche possibile cambiare il modo funzionale di una zona da *discriminazione d'allarme* ad *allarme diretto* secondo delle fasce orarie definite in programmazione (funzione giorno/notte).

I.3 RACOMMANDAZIONI

L'utilizzo della centrale è molto facilitato grazie all'utilizzo di un grande display grafico, alla struttura dei menù che consentono l'accesso alle funzioni avanzate e alla presenza sul pannello di comando e controllo di tasti di comando diretto.

Tuttavia al fine di garantire "un utilizzo sicuro", il display della centrale ritorna automaticamente nel suo stato di base (indicazione degli eventi in corso) qualora l'utente non operi sulla tastiera della centrale per un tempo superiore a 30 secondi.

Tenuto conto di quanto detto e delle molteplici funzioni offerte dalla centrale, si consiglia da una parte di prendere conoscenza del contenuto di questo documento e dall'altra parte di effettuare in modo regolare delle operazioni al fine di acquisire una buona padronanza della centrale in caso di bisogno reale.

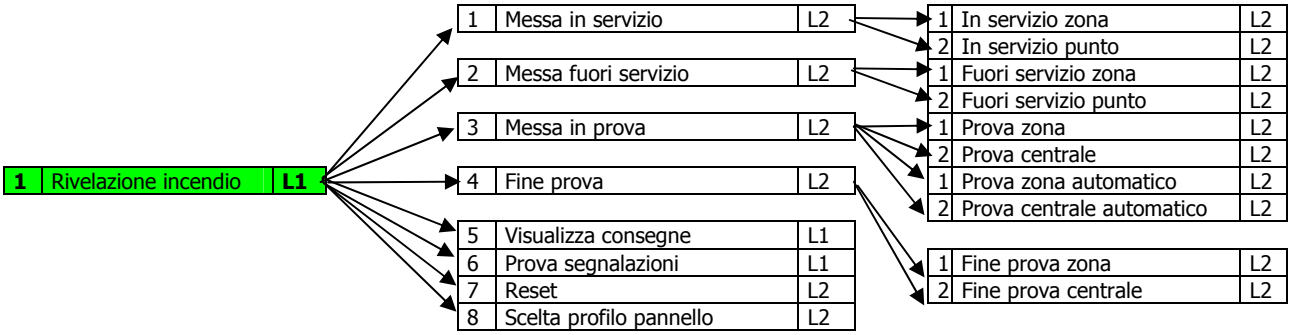
Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

III. UTILIZZO DETTAGLIATO

Le tabelle di seguito illustrate indicano la struttura dei menù proposti che possono essere percorsi utilizzando la tastiera, le frecce di navigazione ed il display.
Al fine di semplificare le modalità di accesso si consiglia di utilizzare i suddetti menù secondo due distinti profili di utilizzo:

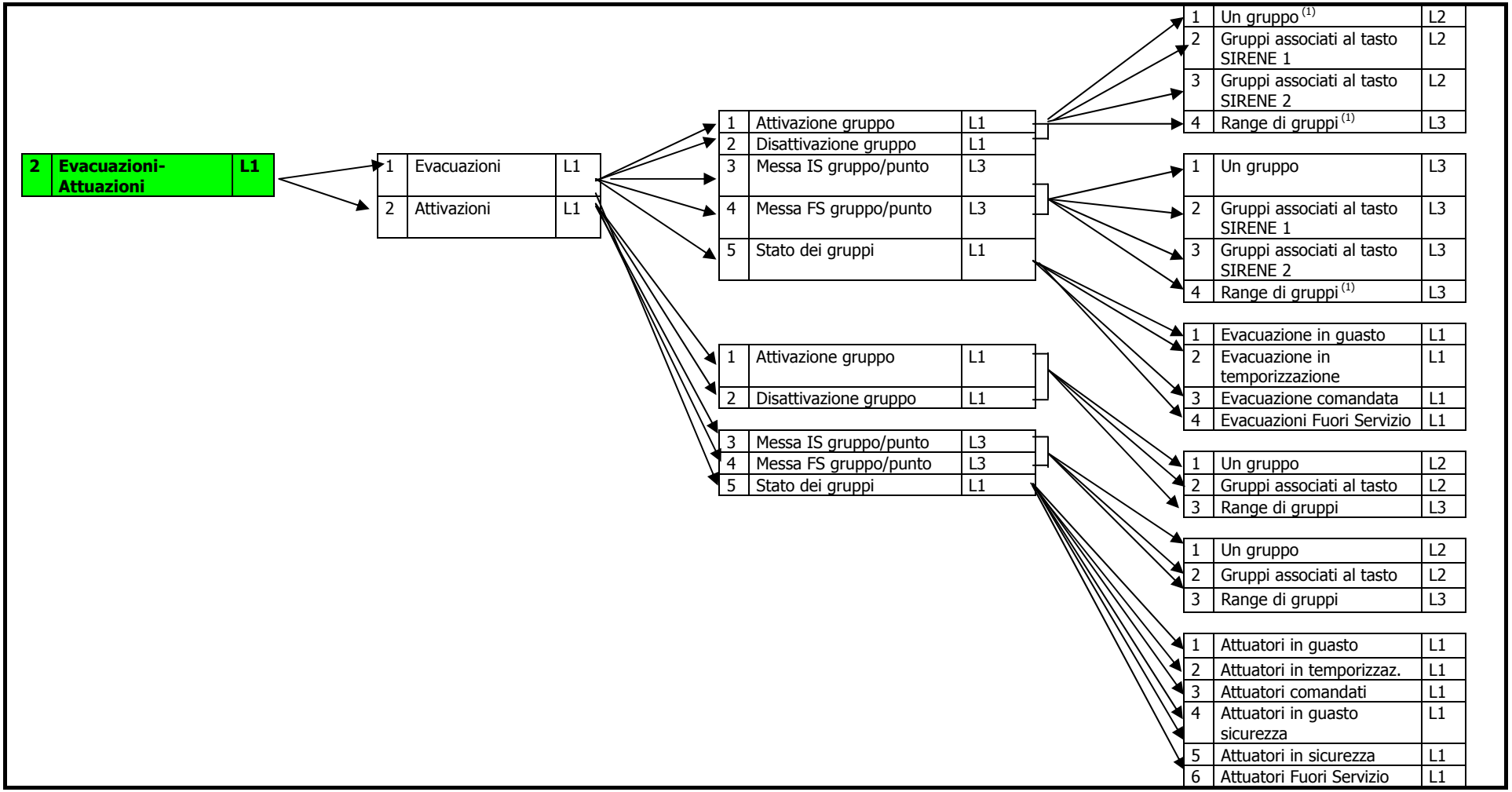
- I menù dedicati all'utilizzo e alla gestione dell'impianto (L2 = livello 2)
- I menù dedicati alla messa in servizio ed alla manutenzione (L3 = livello 3)

I.4 STRUTTURA DEI MENU'



Nota: Mettere fuori servizio un punto attraverso questo menù, equivale a mettere fuori servizio le informazioni di stato del punto qualunque sia la sua natura (rivelatore, pulsante, ingresso del modulo, …).

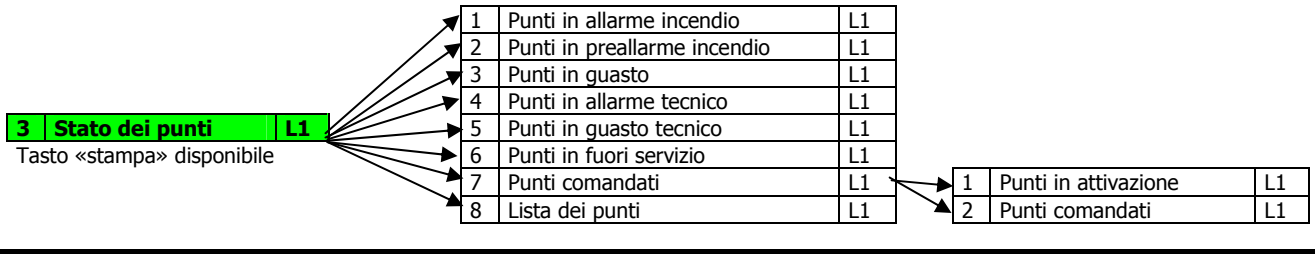
Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

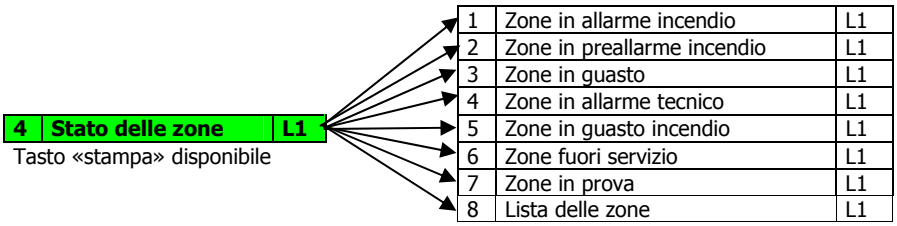


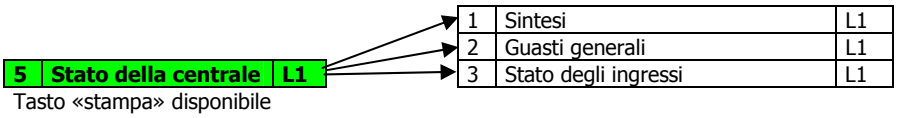
(1) I Comandi di Attivazione, Disattivazione e Messa In/Fuori Servizio si effettuano indicando il numero di centrale (da 1 a 16) ed il numero di gruppo (da 1 a 400)

Nota: La messa fuori servizio di un gruppo di comando attraverso questo menù permette di non attivare le uscite associate al gruppo.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

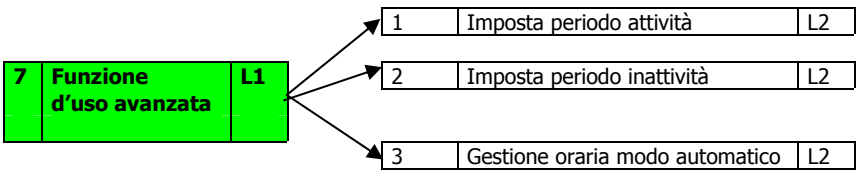






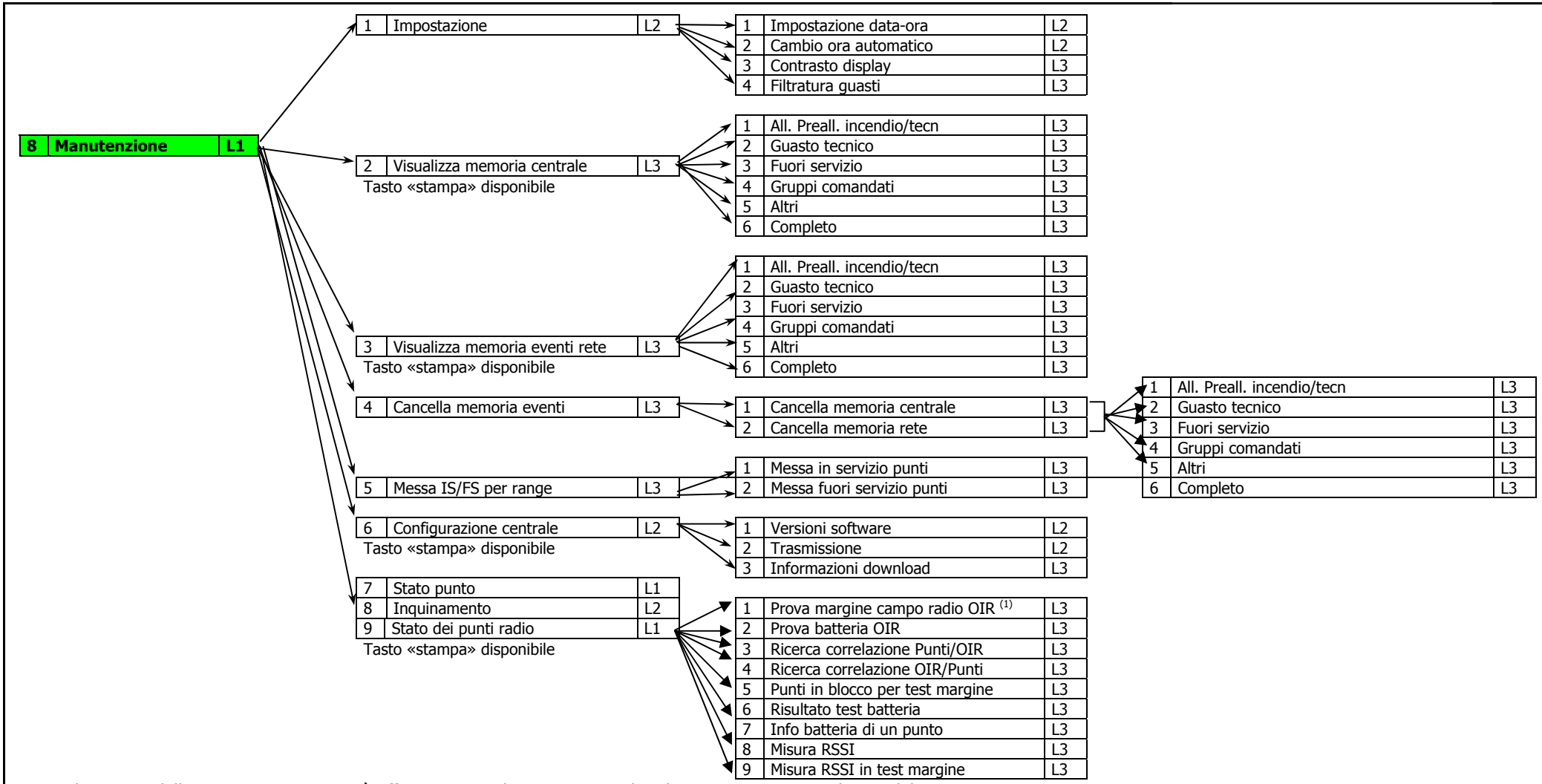
Il menù 5.1 è identico alla funzione svolta dal tasto funzione identificato con "Sintesi"

La stampa della memoria eventi si può effettuare completa oppure tra due date attraverso una richiesta del tipo:
«Stampa completa ? » -> NO -> Data da…a….
Gli stati dei punti e delle zone che si possono stampare sono gli stessi proposti attraverso il tasto "Stampa" disponibile nei menu 3 e 4.
La stampa dello stato della centrale, stampa il contenuto del display nello stato di "Sintesi".
I menù 6.4 e 6.5 corrispondono al tasto "Stampa" disponibile nel menù 8.
(1) : Lo stato della centrale visualizzato è funzione del profilo impostato
(2) : La memoria eventi è locale alla centrale
(3) : La memoria eventi della rete è filtrata in funzione del profilo impostato



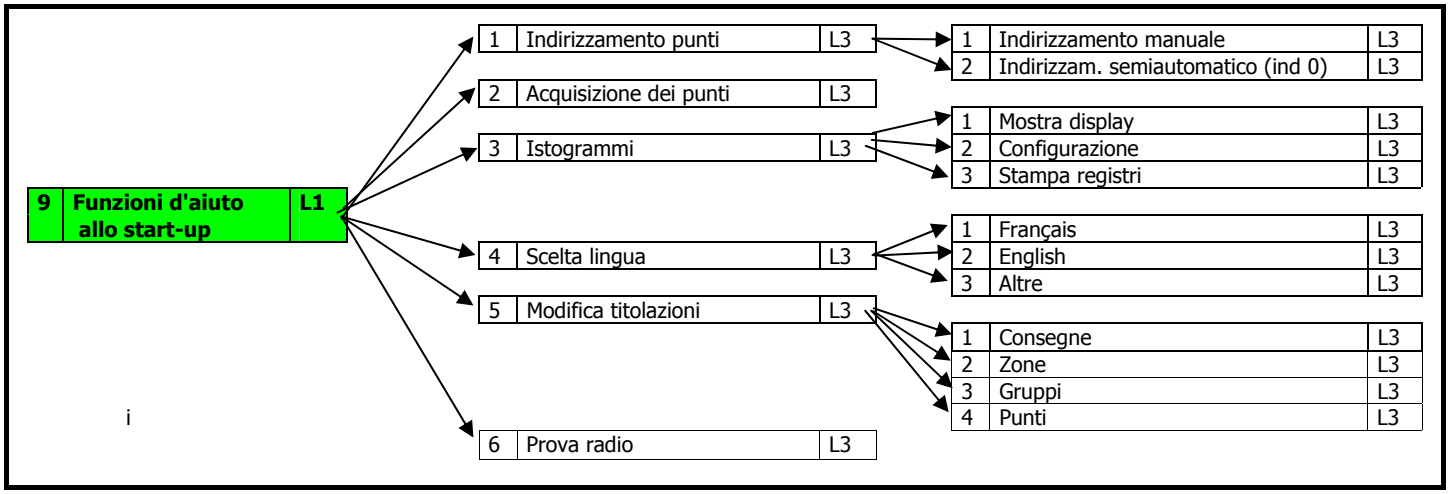
Il sotto menù 7 indicherà «Funzione non programmata» se non è stata impostata nessuna programmazione oraria.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.



La visualizzazione della memoria eventi si può effettuare completa oppure tra due date attraverso una richiesta del tipo:
«Stampa completa ? » -> NO -> Data da…a….
Durante la visualizzazione il tasto "Stampa" sarà disponibile.
Il menù 8.6.3 mostra delle informazioni riguardo i dati di'impianto (architettura, numero dei punti e delle zone, ingressi i gruppi dichiarati)
(1): Il test di margine di campo e eseguito in base al valore di attenuazione definito in fase di configurazione.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.



i

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

I.5 SEGNALAZIONI GENERALI E COMANDI DISPONIBILI

LED

- **In tensione**: La centrale è alimentata da almeno una delle due sorgenti di alimentazione (rete e batterie).
- **Allarme**: Almeno un allarme incendio è presente nell'impianto, il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione.
- **Preallarme** : Almeno un preallarme incendio (in attesa di conferma d'allarme) è presente nell'impianto, il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione.
- **Allarme tecnico** Almeno un allarme tecnico è presente nell'impianto, il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione**.**
- **Prova**: indica che almeno una zona è stata posta volontariamente nella condizione di prova (per esempio per verifiche funzionali), il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione.
- **Fuori servizio**: indica che almeno una zona è stata posta volontariamente fuori servizio (per esempio per effettuare una manutenzione), il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione.
- **Guasto**: indica che almeno un guasto è presente nell'impianto; se il guasto coinvolge almeno un punto di rivelazione, il display fornisce dettagli sull'origine della segnalazione.
- **Guasto comunicazione**: se *lampeggia*, indica che una delle due vie di comunicazione tra centrale e pannello è guasta; se *acceso fisso* indica che entrambe le vie di comunicazione sono guaste.
- **Guasto alimentazione**: indica che almeno una sorgente di alimentazione del sistema di rivelazione è guasta.
- **Guasto sistema**: se *acceso fisso* indica che la centrale non è più operativa; se *lampeggia* indica che esiste un guasto di comunicazione con una scheda di centrale.
- **Attive(sirene):** se *acceso fisso* indica che la linea sirena e/o almeno un gruppo di comando collegato al relativo tasto "sirene" è stato comandato; se *lampeggiante* indica che la linea sirena e/o almeno un gruppo di comando collegato al relativo tasto "sirene" è in temporizzazione e sarà comandato allo scadere di questo ritardo impostato.
- **Guasto/Fuori Servizio (sirene):** se *acceso fisso* indica che la linea sirena e/o almeno un gruppo di comando collegato al relativo tasto "sirene" è stato posto fuori servizio; se *lampeggiante* indica che la linea sirena e/o almeno un gruppo di comando collegato al relativo tasto "sirene" è in guasto.
- **Attivi (attuatori):** se *acceso fisso* indica almeno un gruppo di comando collegato al tasto "Attuatori" è stato comandato; se *lampeggiante* indica che almeno un gruppo di comando collegato al tasto "Attuatori" è in temporizzazione e sarà comandato allo scadere di questo ritardo impostato.
- **Guasto/Fuori Servizio (attuatori):** se *acceso fisso* indica che almeno un gruppo di comando collegato al tasto "Attuatori" è stato posto fuori servizio; se *lampeggiante* indica che almeno un gruppo di comando collegato al tasto "Attuatori" è in guasto.
- **Sicurezza (attuatori):** se *lampeggiante* indica che almeno un gruppo di comando impostato come controllo sicurezza e collegato al tasto "Attuatori" è attivo; se *acceso fisso* indica che tutti i gruppi di comando impostati come controllo sicurezza e collegati al tasto "Attuatori" sono attivi.

Display

Ha lo scopo di precisare la provenienza delle informazioni; vengono distinti i seguenti stati:

- **Condizione di veglia**: assenza di eventi, il display indica la data, l'ora e il nome dell'impianto;
- **Condizione d'allarme**: sono indicate lo stato, la data e ora dell'evento, la posizione del punto (centrale, scheda, loop, indirizzo e zona) e la titolazione associata.
- **Condizione di guasto**: informazioni identiche alla condizione di allarme ma di priorità inferiore all'allarme
- **Condizione di fuori servizio**: informazioni identiche alla condizione di allarme ma di priorità inferiore all'allarme ed al guasto.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

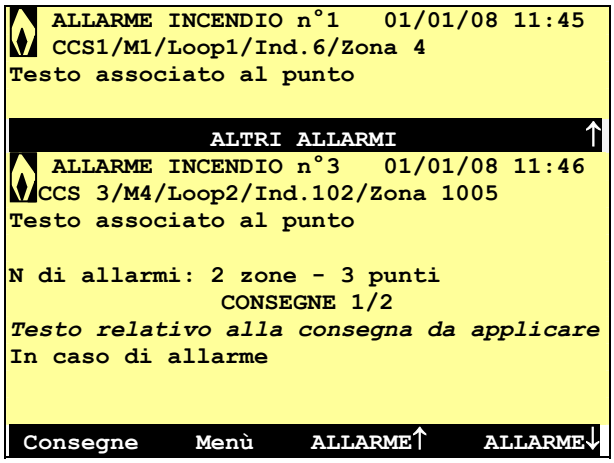
Tasti

- **Prova segnalazioni:** permette in qualsiasi momento di verificare il funzionamento dei LED, del display e del buzzer del pannello di comando e controllo.
- **Tacitazione**: permette di tacitare il buzzer di pannello di comando e controllo (il buzzer produce un suono continuo in caso di guasto ed un suono intermittente in caso di allarme).
  Il buzzer non è tacitabile quando il LED "Guasto sistema" e acceso fisso.
- **Reset**: a seguito della scomparsa della causa d'allarme e preallarme, permette di rimettere la centrale nella condizione di veglia. Richiede codice d'accesso a livello 2.
- **Sirene 1**: Permette di attivare manualmente i gruppi di comando associati al tasto. Richiede codice d'accesso a livello 2.
- **Sirene 1**: Permette di attivare manualmente i gruppi di comando associati al tasto. Richiede codice d'accesso a livello 2.
- **Attuatori**: Permette di attivare manualmente i gruppi di comando associati al tasto. Deve essere premuto per 3 secondi e richiede codice d'accesso a livello 2.
- **Frecce** : Consentono di navigare all'interno dei menù.
- **Tasti alfanumerici**: I tasti numerici permettono di inserire i codici numerici (codici di accesso, numeri di zona, indirizzi,…), il tasto "↵" conferma i valori inseriti o le scelte ed il tasto "←" annulla l'ultima operazione
- **F1, F2, F3 ed F4**: consentono un rapido accesso alle funzioni indicate sull'ultima riga del display.

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.

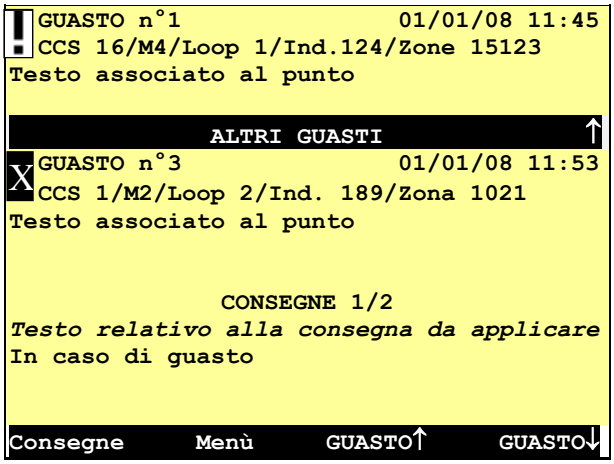
I.6 VISUALIZZAZIONI A DISPLAY

Caso di allarme, preallarme o allarme tecnico:



1 Il tipo di evento (ALLARME, PREALLARME o TECNICO) è seguito da
2 un numero che indica la quantità di allarmi presenti, data e ora
3 dell'evento, le coordinate fisiche del punto ed il testo associato.
4 Se la centrale è in prova, il tipo di evento diventa: PROVA
5 ALLARME, e cosi via.
6 Il termine "Loop" è sostituito da "Linea" in funzione della
7 configurazione della centrale
8 Il tasto funzione "consegne" appare se sono presenti più consegne
9 legate agli eventi in corso
10
11 Se ci sono più di 2 allarmi presenti, sono indicate la prima e l'ultima
12 zona in allarme. Premendo i tasti funzione ALLARME↑ e ALLARME↓
13 è possibile scorrere gli altri allarmi.
14
15
16

Caso di guasto o guasto tecnico ed in assenza di eventi di priorità maggiore:



1 Il tipo di evento (GUASTO o GUASTO TECNICO) è seguito da un
2 numero che indica la quantità di guasti presenti, data e ora
3 dell'evento, le coordinate fisiche del punto ed il testo associato.
4 Il termine "Loop" è sostituito da "Linea" in funzione della
5 configurazione della centrale
6 Il tasto funzione "consegne" appare se sono presenti più consegne
7 legate agli eventi in corso.
8
9 Se ci sono più di 2 guasti presenti, sono indicate il primo e l'ultimo
10 guasto. Premendo i tasti funzione GUASTO↑ e GUASTO↓ è possibile
11 scorrere gli altri guasti.
12
13 Selezionando uno dei guasti, appare il tasto funzione "Dettagli" che
14 consente di avere informazioni riguardo al tipo di guasto.
15
16

Questo documento è di proprietà esclusiva di DEF e non può essere riprodotto senza l'accordo scritto di DEF.